

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A
RISPOSTA ORALE
N. 273**

**ADEGUAMENTO DELLA RETE
OSPEDALIERA: MONITORAGGIO
CORRETTA EROGAZIONE DEI SERVIZI
ALL'INTERNO DEI D.E.A. E P.S. DEL
TERRITORIO REGIONALE.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:
BATZELLA STEFANIA*

*Protocollo CR n. 1893
Pervenuta in data 19/01/2015*

13:49 19 GEN 2015 A01000 000101



CL 2.18.1/273/2015 X

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 273

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Adeguamento della rete ospedaliera: monitoraggio corretta erogazione dei servizi all'interno dei D.E.A. e P.S. del territorio regionale*

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*

Premesso ancora che:

come previsto dall'articolo 15, comma 20, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, è necessaria una costante azione di controllo della spesa sanitaria, intrapresa con il Piano di riqualificazione del SSR e di riequilibrio economico (Piano di rientro) 2010-2012, sottoscritto il 29/07/2010 (D.G.R. n. 1 - 415 del 02/08/2010) e integrato da un successivo Addendum (D.G.R. n. 44 - 1615 del 28/02/2011 e n. 49 - 1985 del 29/04/2011);

l'art. 15, comma 13, lett. c del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, intervenendo in materia di revisione della spesa pubblica, ha disposto la riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;

il patto della salute 2014-2016 recepisce l'atto n.98/CSR, del 5 agosto 2014, *"Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004 n.311 e dell'articolo 15, del decreto-legge 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni della legge 7 agosto 2012 n.135"*, dal quale si evincono le caratteristiche che definiscono le strutture ospedaliere;

Individuato che:

con D.G.R. n. 25 - 699 del 30/12/2013 si è provveduto all'approvazione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in legge n. 135/2012, con l'obiettivo di proseguire e rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria;

in data 19-11-2014 è stata recepita la D.G.R. 1-600 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

Rilevato che:

come riportato da più quotidiani in questi giorni non in tutti i D.E.A. e P.S. della Regione vengono garantiti i livelli di assistenza e sicurezza previsti dalla normativa (DPCM 29 novembre 2001 "definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza");

il sovraffollamento dei D.E.A. e P.S. costringe a tenere i pazienti nei corridoi per ore, sistemati anche sopra barelle da campo;

nella DGR del 17 dicembre 2014 ad oggetto "obiettivi 2014 dei direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali per il riconoscimento del trattamento economico integrativo" non è previsto alcun obiettivo riguardo il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza e dunque del regolare funzionamento dei servizi;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

per conoscere gli accorgimenti che l'assessorato alla sanità intende adottare per eliminare le criticità evidenziate nell'erogazione dei servizi all'interno dei D.E.A e P.S. del territorio.